
OGGETTO: LEGGE 13/89 – CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI PRIVATI – RICHIESTA RENDICONTAZINE RISORSE DEL FABBISOGNO 2025.

È contributo economico statale a rimborso **delle spese sostenute per interventi edilizi di abbattimento delle barriere architettoniche** negli edifici privati, nel proprio appartamento e nelle parti comuni, rilasciato dalla Regione Lombardia.

A quanto ammonta il contributo

Il contributo è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta per costi fino a € 2.582,28.

Questa cifra viene aumentata del 25% della spesa effettivamente sostenuta per costi da € 2.582,28 a € 12.911,42 e aumentata di un ulteriore 5% per costi da € 12.911,42 a 51.645,69 (fino ad arrivare ad un contributo massimo di € 7.101,28).

A chi si rivolge

I portatori di menomazioni o limitazioni funzionali **permanenti**, compresa la cecità, che hanno la residenza abituale nell'immobile per il quale richiedono il contributo.

In alternativa possono fare domanda:

- Il familiare che esercita la cura e tutela o la potestà della persona disabile;
- Gli amministratori dei stabili in cui risiedono le persone disabili solo se le spese sono sostenute dal condominio.

A chi non si rivolge

- I soggetti che presentano menomazioni o limitazioni funzionali temporanee;
- I soggetti che non hanno la residenza nell'alloggio per il quale richiedono il contributo, ovvero che risiedono in una dimora solo saltuaria o stagionale;
- I soggetti residenti o domiciliati in alloggi di proprietà pubblica (Aler e Comuni) solo per parti esclusive.

NB:

- 1) Nel caso in cui il disabile, che ne ha già fatto richiesta, non ha ancora la residenza nell'immobile su cui intende realizzare i lavori, può essere presentata ugualmente la domanda di contributo a condizione che, entro un anno dalla detta domanda, si perfezioni l'effettiva residenza, da riscontrarsi da parte del Comune, e ciò pena di decadenza del contributo assegnato.
- 2) Aler e Comuni devono eseguire a proprie spese gli interventi sugli alloggi in attuazione a quanto disposto dall'art. 17 della l.r. n. 6/1989. Sono fatti salvi i soli interventi riguardanti le parti comuni dei condomini a partecipazione mista pubblica/privata.

Come accedere al servizio

Scaricare la domanda di contributo dal sito di REGIONE LOMBARDIA (vedi il link sotto riportato), apporre una marca da bollo da € 16,00 ed allegare:

- **Certificato medico** in carta libera che specifichi l'handicap dell'avente diritto, le patologie da cui tale handicap deriva e le obiettive difficoltà che ne derivano;
- **Certificato di invalidità** rilasciato dall'ASL, in originale o in fotocopia;
- **Dichiarazione sostitutiva** dalla quale risulti l'ubicazione dell'abitazione e la descrizione sommaria delle opere da effettuarsi;
- **Autocertificazione del richiedente**, che attesti il possesso della carta d'identità e del codice fiscale;
- **Autocertificazione del proprietario dell'immobile** che attesti il possesso della carta d'identità e del codice fiscale;
- **Computo metrico o preventivo** estimativo della ditta che effettuerà i lavori – i prezzi devono essere riconducibili al prezzario ufficiale (CCIAA);
- **Atto di tutela** (per chi è incapace di agire) o procura speciale, in originale o in copia;
- **Deliberazione del condominio**, se le innovazioni riguardano parti comuni di un edificio condominiale, come per esempio ascensori, servoscala, sistemi di apertura automatica di porte etc.;
- **Atto comprovante l'assenso del locatore** (per opere interne all'alloggio in locazione);
- **Dichiarazione rilasciata dall'istituto bancario** dove si comunica il codice IBAN dell'intestatario del conto;
- **Dichiarazione tecnica** (solo per servoscala ed ascensori) redatta dal tecnico o dal progettista che dimostra l'impossibilità tecnica di installare altri mezzi di superamento delle barriere architettoniche.

La domanda va presentata al Protocollo indirizzandola a “**AREA LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**”.

Dopo la presentazione della domanda, l'avvenuto sopralluogo del Comune ed il ricevimento all'ammissibilità dell'opera, possono essere realizzate direttamente le opere senza attendere la conclusione del procedimento amministrativo, fatta salva la presentazione, tramite sportello telematico del Comune, di specifica pratica edilizia per le opere che necessitano la stessa.

Il richiedente ha l'obbligo di comunicare all'ufficio la conclusione dei lavori con trasmissione delle fatture e delle quietanze in originale o in copia.

Inizio dei lavori

Si potrà procedere con l'inizio dei lavori solo dopo l'invio della comunicazione di ammissione della domanda che il Comune inoltrerà a seguito del sopralluogo per verificare le barriere architettoniche nello stabile e/o nell'appartamento.

Consigliamo la consultazione dei documenti sulle normative per i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche negli appartamenti privati (come l'allargamento della porta del bagno), o per le opere nelle parti comuni del condominio (ad esempio per un nuovo ascensore, servoscala o montascale).

Le fatture

Al termine dei lavori, il richiedente ha l'obbligo di portare all'Area dei lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune le fotocopie e gli originali delle fatture dei bonifici bancari.

È importante sapere che per tutti i lavori di questa natura deve essere applicata l'IVA agevolata al 4%.

Eventuali costi fatturati con aliquote maggiori non saranno presi in considerazione per il calcolo del contributo richiesto.

Per informazioni sulla piattaforma accedere al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/persone-casa-famiglia/Disabilita/contributi-eliminazione-barr-architettoniche/contributi-eliminazione-barr-architettoniche>

II



Il Vice Sindaco
Dott.ssa Patrini Marianna Elena

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo
Unico D.P.R. 445/2000 e D.lgs. 82/2005 e norme collegate che
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa